

A MILANO. VERSO IL SALONE DEL MOBILE DI MILANO

## Dai creativi di Canelli un aiuto per arredare

ENRICA CERRATO  
CANELLI

C'è entusiasmo tra i ragazzi di «Nati al Cubo», per la prossima partecipazione al Salone del mobile Satellite di Milano (in programma dal 9 al 14 aprile). I loro progetti sono stati selezionati dalla giuria e invitati alla prestigiosa vetrina, grazie alla quale potranno entrare in contatto con aziende produttrici e vedere realizzate e vendute le loro idee. «Nati al cubo» è uno straordinario laboratorio che vede protagonisti giovani considerati disabili. Da Canelli porteranno a Milano la poltrona «Ordalia sintesi»,

il «Tavolo da luce» e i comodini «Coppia stramba per un letto». Dietro le quinte del lavoro dei giovani (tutti frequentanti il Centro diurno del Cisa Sud di Nizza Monferrato), c'è lo studio dell'architetto Alberto Barbero con il suo staff, con tanti volontari. Gli oggetti per il Salone Satellite sono stati fatti interamente dai ragazzi, solo con la strumentazione messa a disposizione dalle alcune aziende come la De Castelli di Cornuda, Fap 2 di Calamandrana e Sviluppo&Applicazioni di Rho, che dopo il Salone valuteranno un'eventuale produzione. «Per alcune parti - spiega l'architetto Barbero -



I ragazzi di «Nati al cubo» autori dei progetti

è stato fondamentale disporre di tecnologie che ottimizzassero quanto già era stato prodotto in forma di modello in scala 1:1. Si è fatto questo passo in più per verificare l'ipotesi di un impiego diretto dei ragazzi alla produzione seriale e per rendere dei prototipi fatti in casa più presentabili e competitivi. Dunque gli stessi pezzi di

design sono frutto non solo delle idee ma, in questo caso, anche delle mani dei designer». L'appoggio delle ditte dunque, è puramente di sostegno e non vincolante. Natialcubo è libera di vendere i prodotti ad altre aziende. Al loro attivo i giovani hanno già progetti realizzati, come la Casetta dell'acqua pubblica di Canelli.